

## Assemblea Area 10\_26/06/2025

Il 26 giugno 2025 si è tenuta un'assemblea di Area 10, presieduta dal Prof. Mauro Tulli, membro del Consiglio Universitario Nazionale.

Il Prof. Tulli ha illustrato ai rappresentanti delle diverse consulte e associazioni disciplinari la **conversione in Legge del Decreto Valditara del 5 giugno 2025** che ha determinato, attraverso l'articolo 1bis, l'introduzione di **due figure pre-ruolo**, che si affiancano all'attuale contratto di ricerca: l'incarico di post-dottorato e l'incarico di ricerca. L'incarico post-doc, di durata annuale e prorogabile fino a tre anni complessivi, prevede l'inserimento dello studioso post-doc in attività strutturate e non più in specifici progetti scientifici. L'incarico di ricerca consiste in un percorso di formazione alla ricerca: possono esserne destinatari giovani studiosi in possesso di titolo di laurea magistrale da non più di sei anni e di un curriculum idoneo all'assistenza allo svolgimento di attività di ricerca.

Tulli ha poi informato l'assemblea sul **Disegno di Legge Bernini** (Atti Senato 1518, 3 luglio 2025), sottoposto al Consiglio dei Ministri e attualmente in discussione al Parlamento, Camera e Senato. Il Disegno di Legge interviene sul vigente sistema di reclutamento, di mobilità del personale universitario, ma soprattutto di Abilitazione Scientifica Nazionale.

La proposta normativa, così come recita la "Relazione" del Disegno legislativo, ha l'obiettivo di semplificare radicalmente l'attuale procedura abilitante, che presenta forti criticità. Si intende garantire una soglia minima di requisiti di qualificazione scientifica e produttività, introducendo un sistema attraverso cui si individuano, su proposta dell'ANVUR, **requisiti specifici per ciascun settore scientifico-disciplinare**, per la prima e la seconda fascia. Chi è in possesso di tali requisiti potrà trasmettere al Ministero dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà. Il nuovo sistema concepito per l'accesso alle procedure di concorso per la chiamata come professori ordinari o associati **affida alle università l'intera gestione dei processi di selezione**, togliendo il filtro nazionale della procedura abilitante.

Parallelamente a tale proposta normativa, la conversione in Legge del Decreto Valditara ha sancito, con l'articolo 3 novies, **la proroga delle Commissioni di abilitazione**, con l'inserimento del sesto quadrimestre per la tornata 2023-2025. Il termine delle attività dei Commissari ASN è stato fissato per il 18 agosto 2026, mentre il 10 novembre 2025 è il termine ultimo per presentare domanda di abilitazione. Il Disegno di Legge dovrà pertanto entrare in vigore entro la conclusione della proroga delle procedure di abilitazione.

La proroga ha aperto un acceso dibattito in modo particolare tra gli attuali Commissari, alcuni dei quali hanno deciso di inviare una **lettera alla Ministra Bernini**, che ha ricevuto un importante numero di firme di sostegno.

In questo documento i Commissari esprimono il loro disappunto e disagio nel dover accettare per la seconda volta una proroga del loro ruolo, ma contemporaneamente nel dover assistere allo smantellamento della ASN e alla formulazione di **giudizi**, espressi anche in sedi ufficiali, **che sminuiscono la loro funzione e delegittimano il loro operato** (nella nota ministeriale del 19 maggio scorso i Commissari vengono accusati di non avere saputo assicurare un presidio di merito e di qualità). Inoltre, i Commissari firmatari, convinti dell'esigenza di mantenere un processo abilitante, sottolineano come il disegno legislativo sia **in netta controtendenza con quanto avviene in svariati Paesi europei**, tra cui anche la Germania, nei quali il possesso di un titolo abilitativo è condizione necessaria per ottenere il ruolo di professori.

Temono anche che un'estrema localizzazione dei processi di selezione, come quella prospettata dal Disegno di Legge, condurrà inevitabilmente all'**arbitrio dei singoli Atenei**, con una conseguente disgregazione delle discipline, che avranno una configurazione diversa a seconda delle sedi.

I Commissari sostengono, infine, che il loro intervento non debba essere percepito come un'azione personale, ma debba essere **supportato con forza dalle consulte e associazioni disciplinari**. Il loro operato, infatti, è rivolto all'interesse di tutta la comunità scientifica. I rappresentanti di alcune

associazioni presenti all'assemblea dicono di essersi già mossi in tal senso e di avere già aperto, al loro interno, il dibattito sulla delicata questione.

A conclusione dell'incontro, il Prof. Tulli ha raccolto la proposta giunta da più parti di **stilare un documento** che manifesti al ministero la posizione delle consulte e associazioni di Area 10. Affinché l'intervento sia maggiormente influente, Tulli intende confrontarsi e chiedere il supporto dei rappresentanti di Area 11, affine all'Area 10 per interessi scientifici, competenze e metodologie di ricerca. In una prossima assemblea, programmata dopo la pausa estiva, si discuteranno i contenuti di questo documento.